

L'auto fa fatica a riprendersi

Nonostante una crescita di oltre il 50% delle immatricolazioni rispetto all'anno scorso, nel primo semestre il mercato italiano dell'auto rimane ancora sotto il livello pre-Covid.

2 luglio 2021 08:39



Stenta a ripartire il mercato italiano dell'auto: nel mese di giugno le immatricolazioni sono state 149.438, in crescita del +12,6% rispetto allo stesso mese dell'anno scorso, ma in flessione del -13,3% se confrontate con giugno 2019, non condizionato dalla pandemia.

I volumi immatricolati nel primo semestre ammontano così a 884.750 unità, ovvero il 51,4% in più rispetto ai volumi del periodo gennaio-giugno 2020, ma il 18,3% in meno se il paragone viene fatto con i primi sei mesi del 2019.

“Proseguendo la tendenza dei tre mesi precedenti, anche il risultato positivo del mercato di giugno 2021 deriva in realtà dal confronto con un giugno 2020 ancora in calo a doppia cifra (-23,1%) – afferma Paolo Scudieri, Presidente di Anfia, associazione della filiera automotive italiana -. Per ritornare a livelli di mercato fisiologici per un Paese come il nostro, resta quindi prioritario continuare a sostenere la domanda domestica, a partire dal rifinanziamento degli incentivi all'acquisto per la fascia 61-135 g/Km di CO₂, esauriti troppo presto per poter innescare una reale ripresa del settore”.

“I dati parlano da soli - aggiunge Scudieri -: confrontando i primi due mesi del 2021, con gli incentivi in vigore, e il primo bimestre dello scorso anno, non ancora intaccato dagli effetti della pandemia, si stimano volumi addizionali di vendita di autovetture a basse emissioni pari a 40.000 unità, vale a dire il 28% in più, che significano anche una decisa spinta al rinnovo del parco circolante più anziano e inquinante e un indispensabile sostegno alle imprese della filiera produttiva, ancora toccate da un ampio ricorso alla cassa integrazione”.

© Polimerica - Riproduzione riservata